

Biosicurezza Benessere animale Uso corretto degli antimicrobici: approccio integrato

- Boschi Massimo
- Cortona 10 maggio 2024



Biosicurezza degli Allevamenti: attuazione delle disposizioni normative, criticità applicative e modalità di controllo

VENERDÌ 10 MAGGIO 2024
Centro Convegni Sant'Agostino Cortona (AR)

6 CREDITI ECM



PROGRAMMA

8:30 Registrazione dei partecipanti	12:30 La gestione dell'emergenza: misure di controllo nelle zone soggette a restrizioni I e II, GOT Dott.ssa MARIA FRANCESCA POCAI AUSL NO DUOC Sanità animale
8:45 Benvenuto ai partecipanti e presentazione del corso Dott. GIOVANNI CARDETI Segr. Regionale SIVEMP Toscana Dott. CAMILO DUQUE Pres. Onorario SIVEMP Toscana Dott.ssa AGNESE CINI SIMEVeP Toscana	13:00 Confronto guidato
9:00 Saluti delle Autorità Dir. Sanitari e Dir. Dipartimenti di Prevenzione ASL Toscana	13:15 Light lunch
9:30 Dal consideranda del Reg. UE 429/2016 alla nuova normativa nazionale in materia di biosicurezza Dott. LUIGI RUOCCO Direttore Ufficio 3 DGSAF Ministero della Salute	14:30 Gestione della Biosicurezza degli allevamenti e Salute Pubblica: adempimenti in materia ambientale Dott.ssa ROBERTA BOSCO AUSL TSE UF Igiene Pubblica e Nutrizione
10:00 Le maggiori criticità nella gestione dell'emergenza HPAI in Veneto Dott. FABRIZIO CESTARO Direttore DUOC Sanità Animale ULSS9 Scaligera	15:15 Biosicurezza, Benessere animale e uso corretto degli antimicrobici: un approccio integrato Dott. MASSIMO BOSCHI AUSL NO DUOC Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche
10:30 Classyfarm e le nuove Check-list (rev2023 e rev2024) Dott. GIOVANNI LORIS ALBORALI , IZS LER Dott. GIOVANNI SANTUCCI , IZS LER	16:00 Approfondimento di 3 casi studio con diverse criticità: Analisi dei casi in gruppi di studio e presentazione in plenaria - Coordinatori DUOC AUSL Toscana
11:00 Confronto guidato	17:15 Test finale e chiusura del Corso
11:15 Coffee break	
11:30 Aspetti pratici del controllo ufficiale di biosicurezza negli stabilimenti suinicoli e focus sulle problematiche segnalate dai Veterinari Ufficiali anche in relazione alle BAT Dott. ETTORE BARNESCHI AUSL TSE DUOC Sanità Animale	
12:00 Biosicurezza negli allevamenti avicoli: principali non conformità riscontrate e disposizioni previste per le violazioni in materia di biosicurezza - D.Lgs 136/2022 Dott. LUIGI LIBERTI AUSL TSE DUOC Sanità animale	

Segreteria organizzativa:
Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva
Tel. 068540347 | Fax 068848446
email: segreteria@veterinariapreventiva.it
Dott.ssa Sara Mattei
Tel. 3496495802 | saramattei1986@gmail.com

PERCHE UN APPROCCIO INTEGRATO?

**LO DICE LA
NORMA**

**Reg.UE
2016/429**

Reg.UE 2016/429 considerando 43

► La biosicurezza è uno dei principali strumenti di prevenzione a disposizione degli operatori e delle altre persone che lavorano con gli animali per prevenire l'introduzione, lo sviluppo e la diffusione di malattie animali trasmissibili da e all'interno di una popolazione animale.

► Le misure di biosicurezza adottate dovrebbero essere sufficientemente flessibili, adeguate al tipo di produzione e alle specie o alle categorie di animali interessati e tenere conto delle circostanze locali e degli sviluppi tecnici.





Reg.UE 2016/429 considerando n. 7

- La sanità animale e il benessere degli animali sono interconnessi:
- **una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere degli animali, e viceversa**



Reg.UE 2016/429 considerando 32

- **La resistenza dei microrganismi agli antimicrobici... complica il trattamento delle malattie infettive nell'uomo e negli animali e quindi può rappresentare una minaccia per la salute umana o animale.**
- **Di conseguenza, i microrganismi che sono diventati resistenti agli antimicrobici dovrebbero essere trattati come se fossero malattie trasmissibili e rientrare nell'ambito di applicazione del presente regolamento.**
- **Ciò consentirà, ove opportuno e necessario, di intraprendere azioni nei confronti degli organismi resistenti agli antimicrobici.**



Reg.UE 2016/429 considerando 42

Gli operatori che lavorano con gli animali sono nella posizione migliore per osservare e garantire la salute degli animali e per controllare i prodotti sotto la loro responsabilità.

Sono i principali responsabili:

- dell'attuazione di misure di prevenzione
- controllo della diffusione di malattie tra gli animali
- controllo dei prodotti sotto la loro responsabilità.



Reg.UE 2016/429
considerando 43

Sebbene la biosicurezza possa richiedere alcuni investimenti iniziali, il risultato della diminuzione delle malattie animali dovrebbe costituire un incentivo positivo per gli operatori.

Biosicurezza

Per **biosicurezza** si intendono:

- sia le misure da applicare per prevenire l'introduzione di nuove malattie ed infezioni in una popolazione indenne,
- sia le misure necessarie per limitarne la diffusione, quando presenti.



Biosicurezza

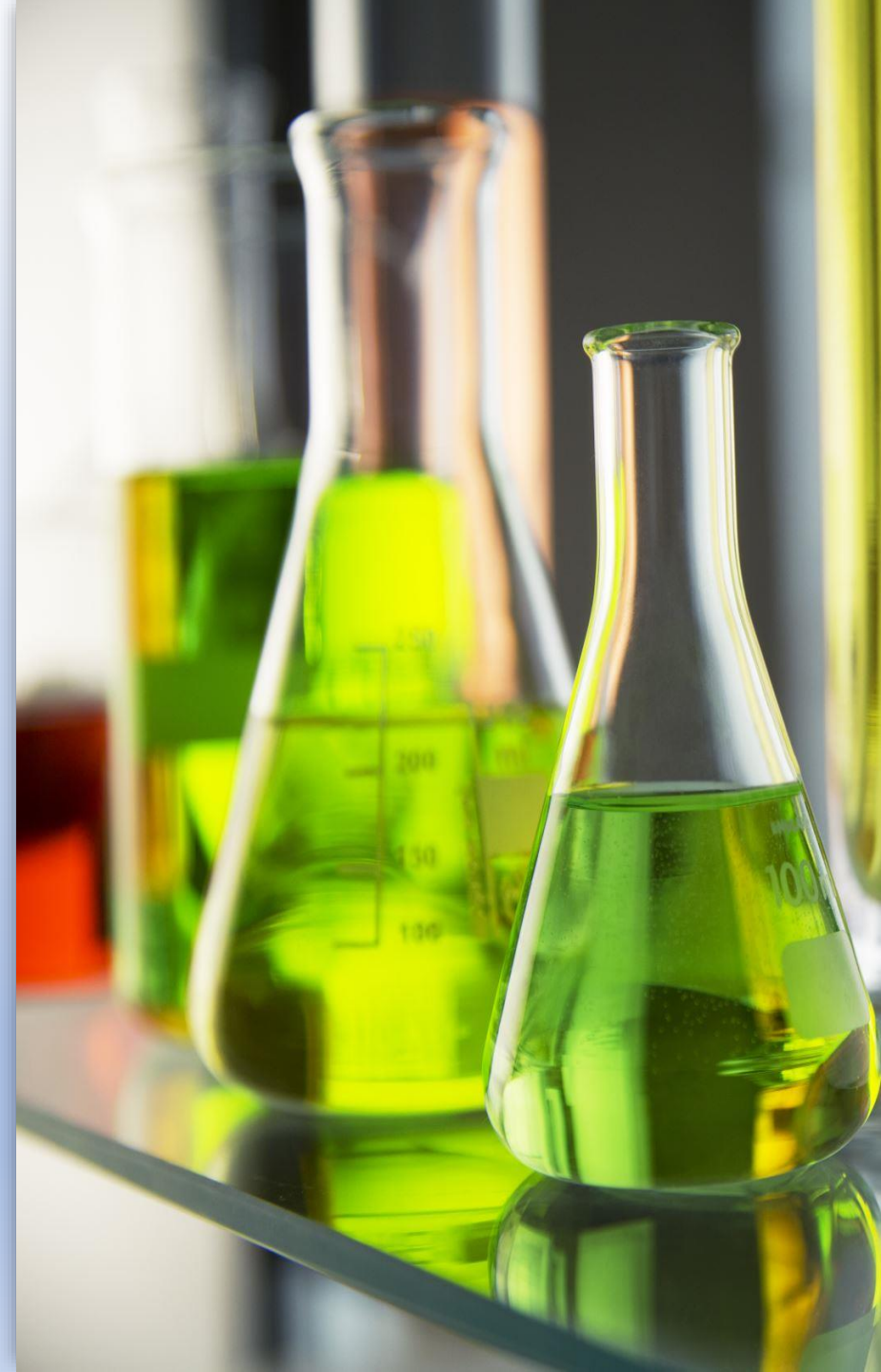
Indipendentemente dalla loro eziologia (**virale, batterica o parassitaria**), la diffusione delle malattie in una popolazione avviene spesso attraverso le medesime vie di trasmissione, quindi la realizzazione di **un buon sistema di biosicurezza** assume un valore preventivo trasversale

Biosicurezza

I sistemi di biosicurezza devono stabilire una serie precisa di interventi sui fattori di rischio e sulle attività di cura, comprendendo **azioni** e misure ben distinte di **prevenzione, profilassi, controllo ed eradicazione**.

Questi termini, spesso considerati sinonimi, hanno in realtà significati differenti ed implicano altrettanti obiettivi:

- **prevenzione:** misure necessarie ad impedire l'introduzione di nuove malattie/infezioni in una popolazione sana;
- **profilassi:** misure adottate per prevenire la diffusione di malattie/infezioni in una popolazione;
- **controllo:** misure atte a diminuire la frequenza di una malattia/infezione in una popolazione;
- **eradicazione:** misure atte ad eliminare un agente patogeno da una popolazione.



Biosicurezza

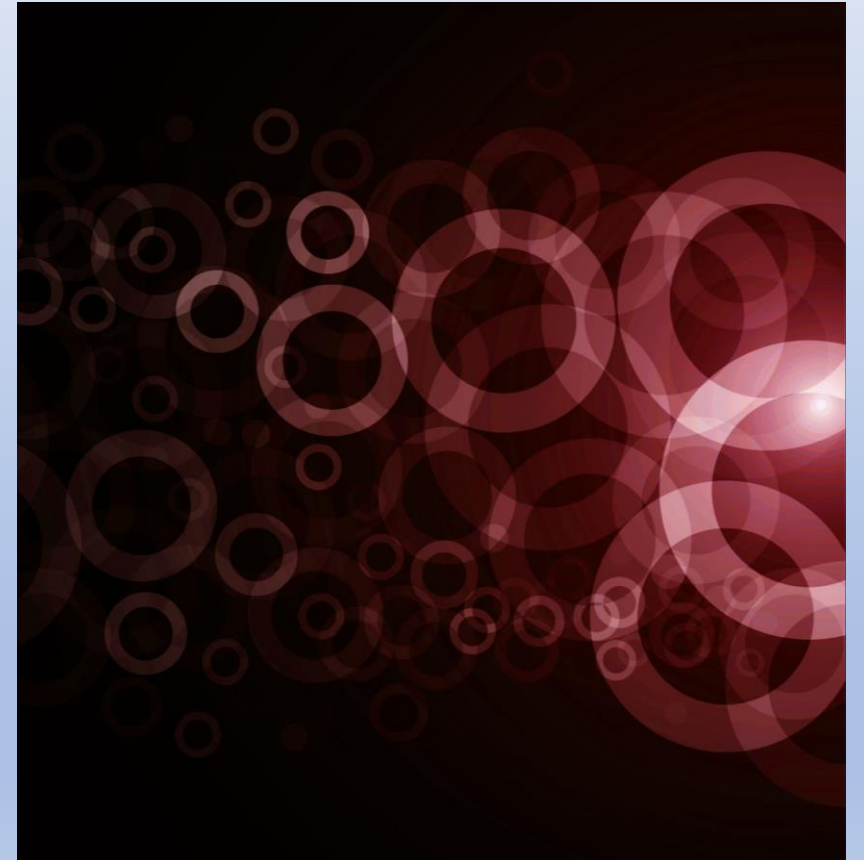
La prevenzione dell'ingresso delle patologie, attraverso l'applicazione di **piani di biosicurezza**, rappresenta uno strumento fondamentale per perseguire più scopi:

- proteggere gli animali dalle malattie, salvaguardando la loro salute ed il loro benessere;
- limitare l'utilizzo massivo degli antimicrobici, a vantaggio anche della salute pubblica umana;
- garantire l'efficienza produttiva e la redditività dell'allevamento, riducendo le perdite produttive e i costi diretti d'intervento.

Biosicurezza

La definizione, però, di un preciso piano di biosicurezza, efficace ed esaustivo per ciascuna realtà, richiederebbe numerose professionalità a fianco del veterinario di riferimento dell'azienda, esperte in particolar modo di:

- **epidemiologia,**
- **malattie infettive,**
- **zootecnia e**
- **nutrizione.**



Biosicurezza

Per elaborare un **piano di biosicurezza** efficiente occorre un quadro chiaro e completo dei rischi correlati a tutte le attività gestionali dell'allevamento:

- origine, stoccaggio, conservazione e distribuzione degli alimenti,
- pulizia e igienizzazione degli ambienti,
- la gestione sanitaria delle specifiche malattie che si vogliono affrontare.

Biosicurezza



Per redigere un piano di biosicurezza in un allevamento occorre:

1. stabilire la condizione sanitaria dell'allevamento rispetto alle patologie identificate;
2. studiare i rischi correlati all'allevamento e all'area geografica in cui è situato;
3. valutare il livello di management nei diversi comparti operativi;
4. analizzare la gestione dei gruppi e la movimentazione degli animali;

Biosicurezza

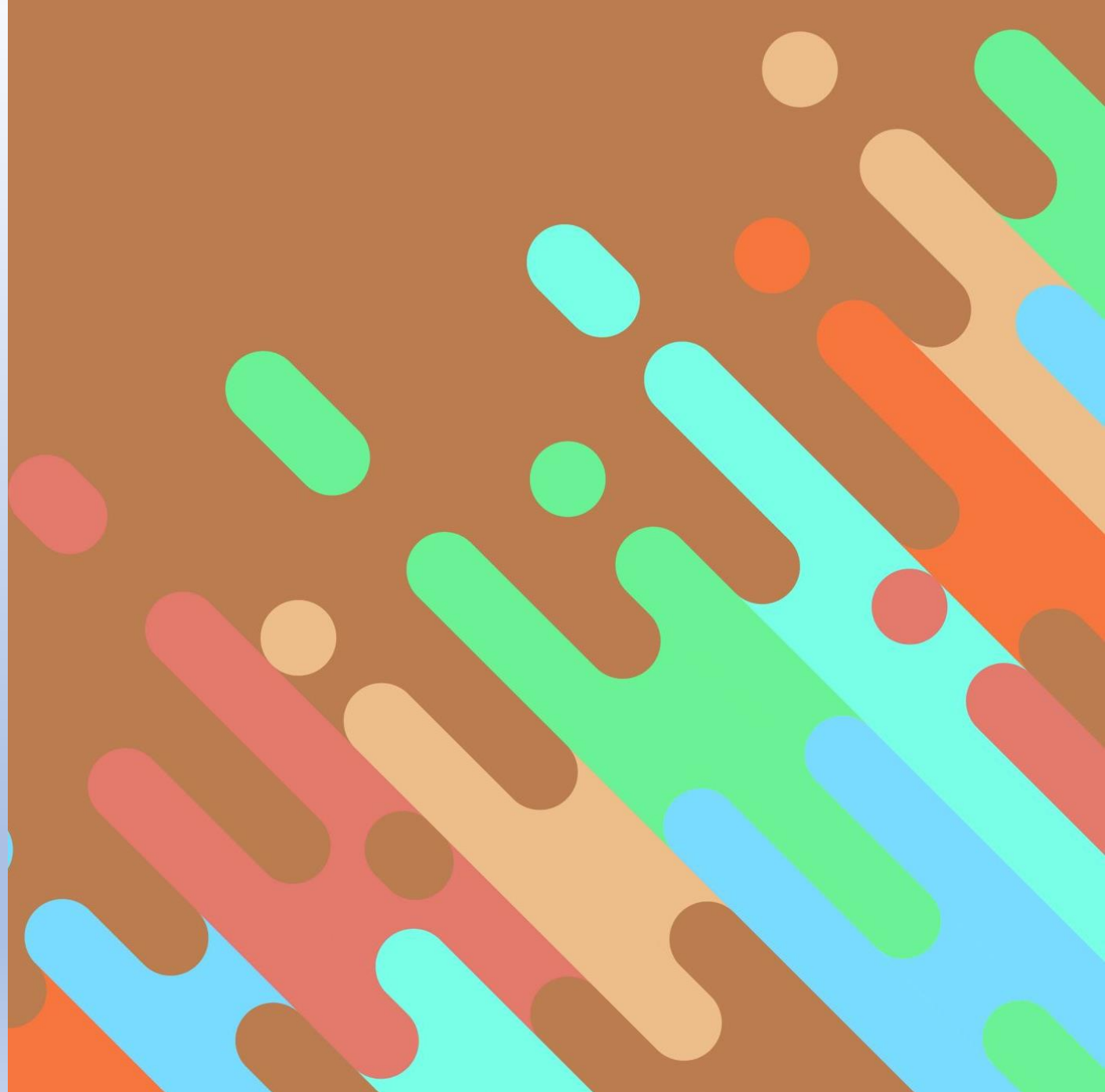


Per redigere un piano di biosicurezza in un allevamento occorre:

5. analizzare la gestione delle operazioni di pulizia, igiene e sanitizzazione degli ambienti;
6. analizzare la gestione della profilassi indiretta e delle terapie attuate;
7. analizzare la gestione delle operazioni di alimentazione degli animali;
8. controllare le azioni specifiche messe in atto per il controllo delle singole malattie.

Principi generali di biosicurezza.

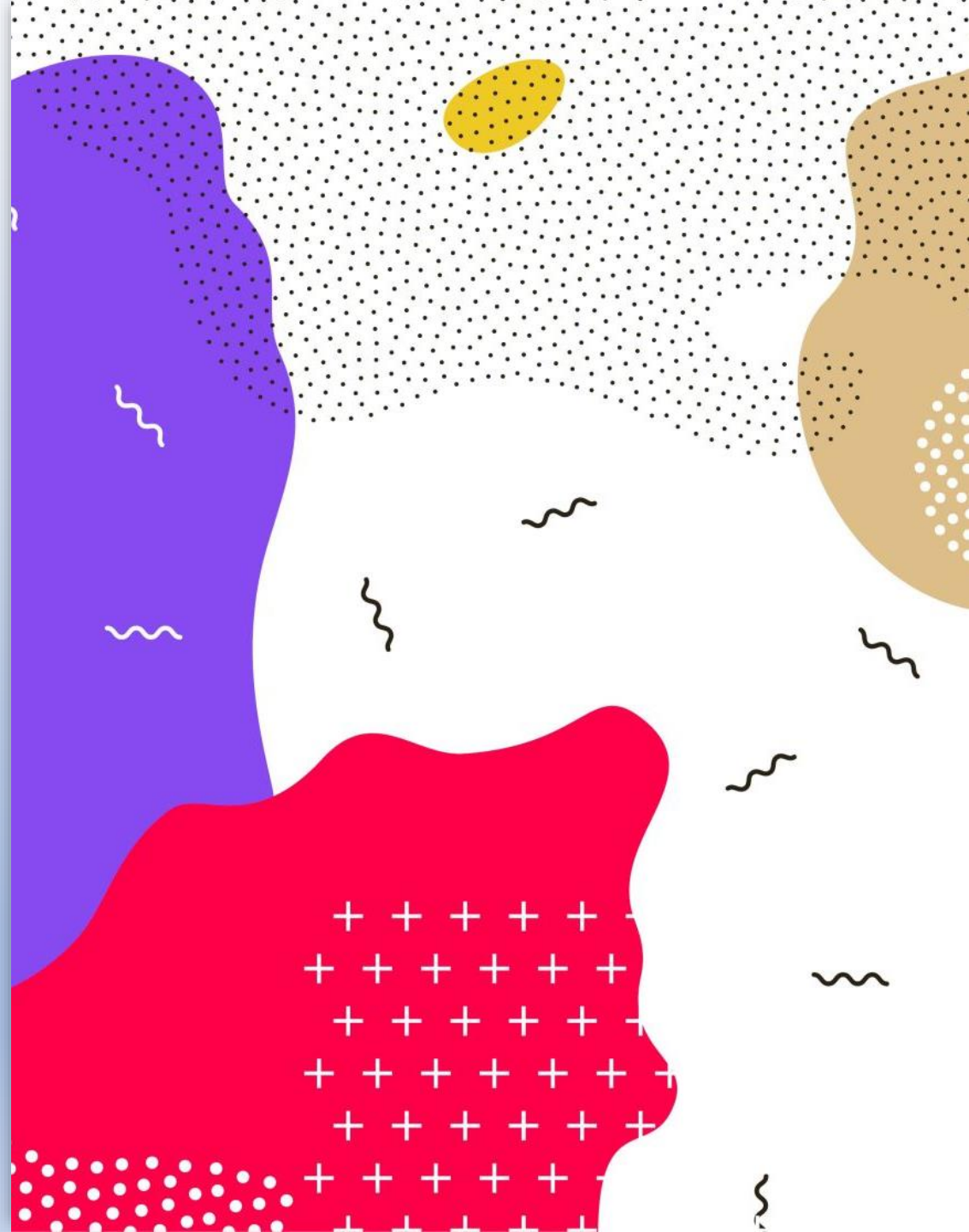
- L'insorgenza delle malattie infettive è data dalla combinazione di diversi fattori che riguardano l'animale, l'ambiente di allevamento e la circolazione di agenti infettanti.
- Il **rispetto del benessere animale**, assecondando al meglio le esigenze innate degli animali, l'adozione di buone pratiche di allevamento, un'alimentazione bilanciata, il rispetto dei requisiti sanitari e un'accurata igiene ambientale consentono all'animale di essere meno soggetto alle malattie ed esprimere al meglio il proprio potenziale produttivo, con minori spese per terapie e rimonta.
- (MANUALE USO PRUDENTE AMR BOVINO)



BIOSICUREZZA

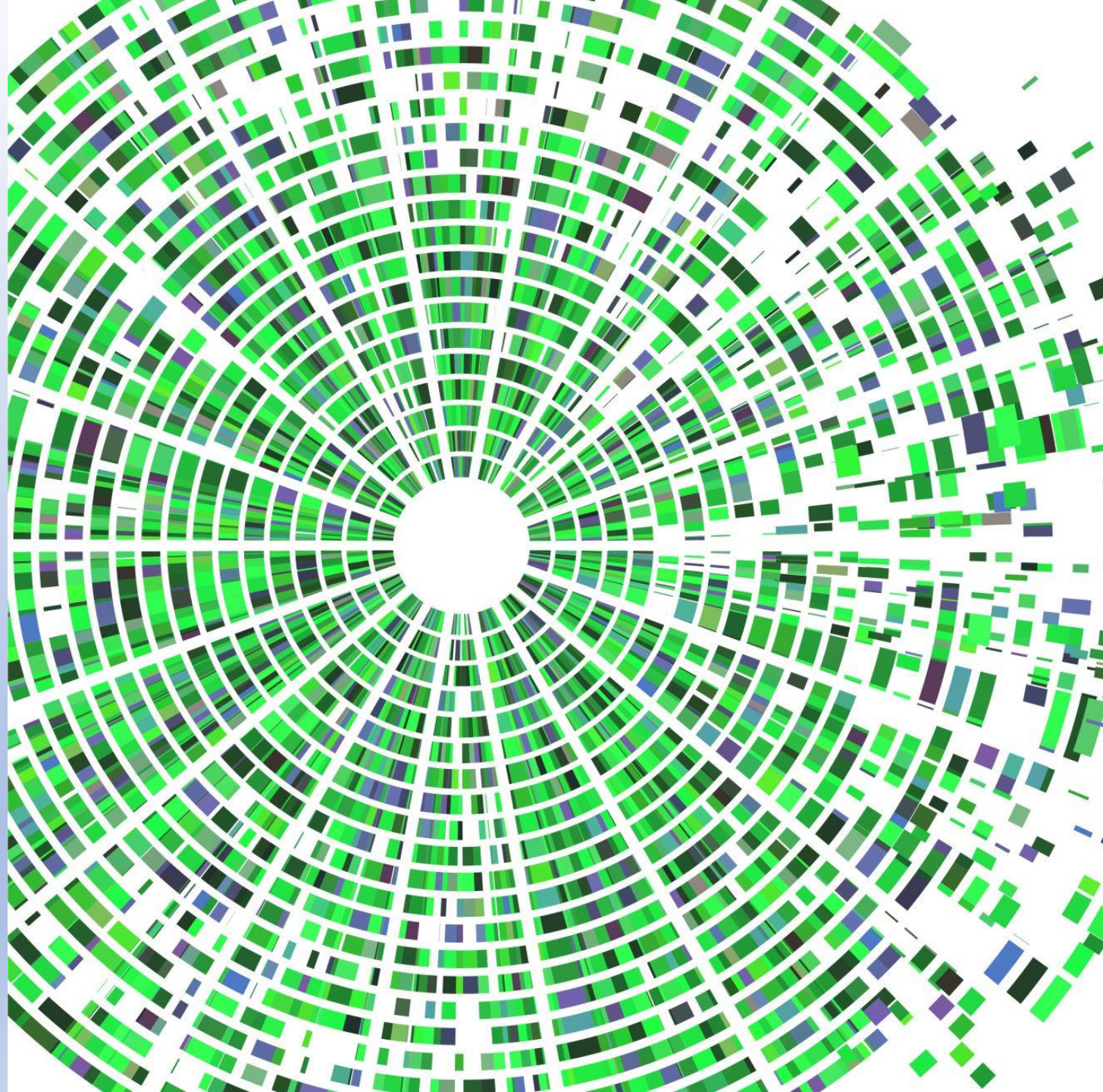
Principi generali di biosicurezza.

- Per ridurre il rischio di introduzione e di diffusione di patologie in allevamento, l'allevatore (cioè la figura definita come "operatore" dalla normativa comunitaria), sotto la guida del veterinario aziendale, deve adottare un piano di gestione sanitaria (PGS) che includa misure di biosicurezza (biosicurezza esterna) e di biocontenimento (biosicurezza interna).
- (MANUALE USO PRUDENTE AMR BOVINO)



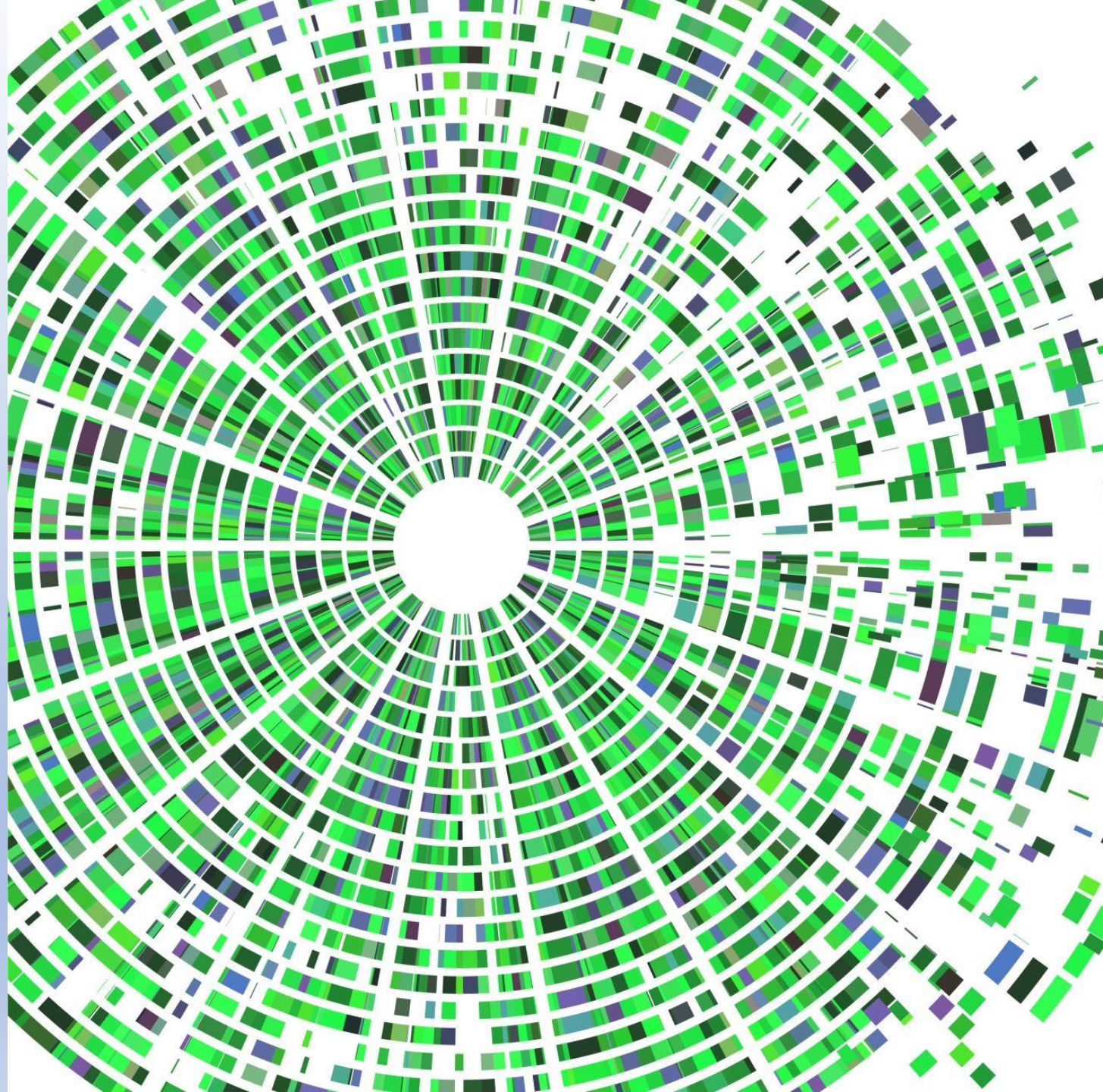
BENESSERE

- I veterinari hanno quindi il compito di tutelare la salute e il benessere degli animali allevati, fornendo agli allevatori indicazioni e supporto anche per quanto riguarda le corrette pratiche di allevamento.



BENESSERE

- Gli animali, infatti, devono essere allevati tenendo conto delle loro esigenze fisiologiche ed etologiche: solo in questo modo il benessere animale può essere garantito.



Benessere

Codice penale Articolo 544-ter

- “Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona una lesione ad un animale ovvero lo sottopone a sevizie o a comportamenti o a fatiche o a lavori insopportabili per le sue caratteristiche etologiche è punito con la reclusione da tre a diciotto mesi o con la multa da 5.000 a 30.000 euro.
- La stessa pena si applica a chiunque somministra agli animali sostanze stupefacenti o vietate ovvero li sottopone a trattamenti che procurano un danno alla salute degli stessi.
- La pena è aumentata della metà se dai fatti di cui al primo comma deriva la morte dell'animale.”





Benessere

Codice Penale Articolo 727

*“Chiunque abbandona animali domestici o che abbiano acquisito abitudini della cattività è punito con l’arresto fino ad un anno o con l’ammenda da 1.000 a 10.000 euro. Alla stessa pena soggiace chiunque detiene animali **in condizioni incompatibili con la loro natura, e produttive di gravi sofferenze**”*

Benessere

- Stabilire a priori quale sia “la natura” o “la presenza di gravi sofferenze” negli animali allevati, è un esercizio complesso, che non può esimersi dal considerare il *grado di sviluppo, adattamento e addomesticamento della specie, nonché le proprie esigenze fisiologiche ed etologiche, grazie all’esperienza acquisita e alle conoscenze scientifiche finora disponibili*
- evitando il più possibile di confondere la loro reale condizione di vita con le aspettative e specifiche conoscenze che ognuno di noi ha nel campo dell’allevamento zootecnico.



Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza PNCAR 2022-2025

Appendice: funghi, virus e parassiti



SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO

- ABR
- ICA
- Uso antibiotici
- Monitoraggio ambientale



PREVENZIONE DELLE INFEZIONI

- ICA
- Malattie infettive e zoonosi



BUON USO ANTIBIOTICI

- Ambito umano
- Ambito veterinario
- Corretta gestione e smaltimento

Governance

Formazione

Informazione, comunicazione e trasparenza

Ricerca, innovazione e bioetica

Cooperazione nazionale e internazionale

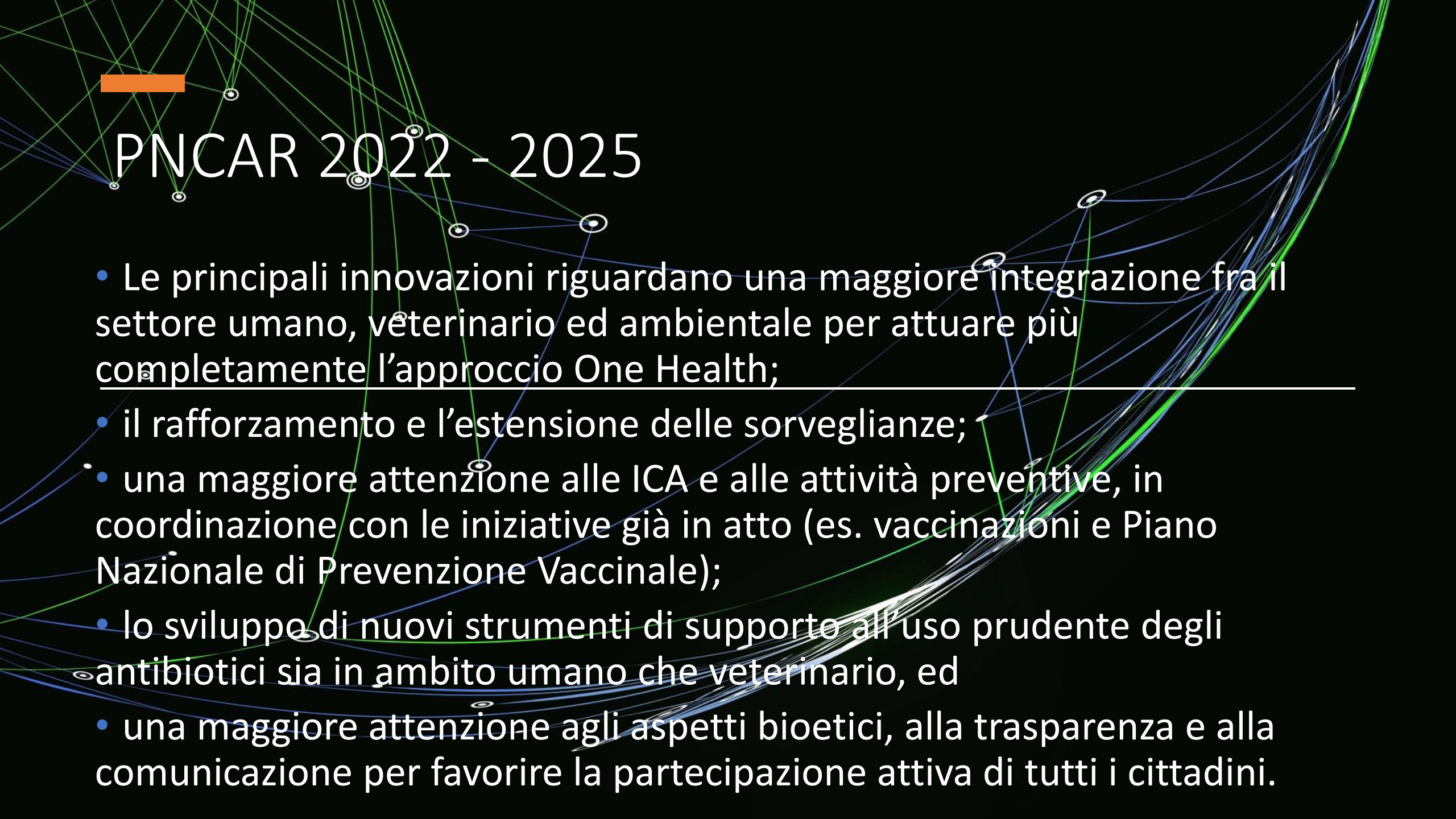
Pncar 2022-2025

3 pilastri verticali dedicati ai principali interventi di prevenzione e controllo dell'antibiotico-resistenza nel settore umano, animale e ambientale:

Sorveglianza e monitoraggio integrato dell'ABR, dell'utilizzo di antibiotici, delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e monitoraggio ambientale.

Prevenzione delle ICA in ambito ospedaliero e comunitario e delle malattie infettive e zoonosi.

Uso appropriato degli antibiotici sia in ambito umano che veterinario e corretta gestione e smaltimento degli antibiotici e dei materiali contaminati.



PNCAR 2022 - 2025

- Le principali innovazioni riguardano una maggiore integrazione fra il settore umano, veterinario ed ambientale per attuare più completamente l'approccio One Health;
- il rafforzamento e l'estensione delle sorveglianze;
- una maggiore attenzione alle ICA e alle attività preventive, in coordinazione con le iniziative già in atto (es. vaccinazioni e Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale);
- lo sviluppo di nuovi strumenti di supporto all'uso prudente degli antibiotici sia in ambito umano che veterinario, ed
- una maggiore attenzione agli aspetti bioetici, alla trasparenza e alla comunicazione per favorire la partecipazione attiva di tutti i cittadini.

OBBIETTIVI PN CAR 2022 - 2025

- 1 Rafforzare l'approccio One Health, anche attraverso lo sviluppo di una sorveglianza nazionale coordinata dell'ABR e dell'uso di antibiotici, e prevenire la diffusione della ABR nell'ambiente;
- 2 Rafforzare la prevenzione e la sorveglianza delle ICA in ambito ospedaliero e comunitario;
- 3 Promuovere l'uso appropriato degli antibiotici e ridurre la frequenza delle infezioni causate da microrganismi resistenti in ambito umano e animale;



OBBIETTIVI PN CAR 2022 - 2025

- 4 Promuovere innovazione e ricerca nell'ambito della prevenzione, diagnosi e terapia delle infezioni resistenti agli antibiotici;
- 5 Rafforzare la cooperazione nazionale e la partecipazione dell'Italia alle iniziative internazionali nel contrasto all'ABR;
- 6 Migliorare la consapevolezza della popolazione e promuovere la formazione degli operatori sanitari e ambientali sul contrasto all'ABR.



PNCAR 2022- 2025 obiettivi

- Riduzione $\geq 30\%$ del consumo totale di antibiotici totali (mg/PCU) nel 2025 rispetto al 2020.
- Riduzione $\geq 20\%$ del consumo di antibiotici autorizzati in formulazioni farmaceutiche per via orale (premisccele, polveri e soluzioni orali) nel 2025 rispetto al 2020.
- Mantenimento a livelli sotto la soglia di un 1 mg/PCU dei consumi (mg/PCU) delle polimixine.
- Mantenimento a livelli sotto la soglia europea dei consumi (mg/PCU) delle classi di antibiotici considerati critici per l'uomo.



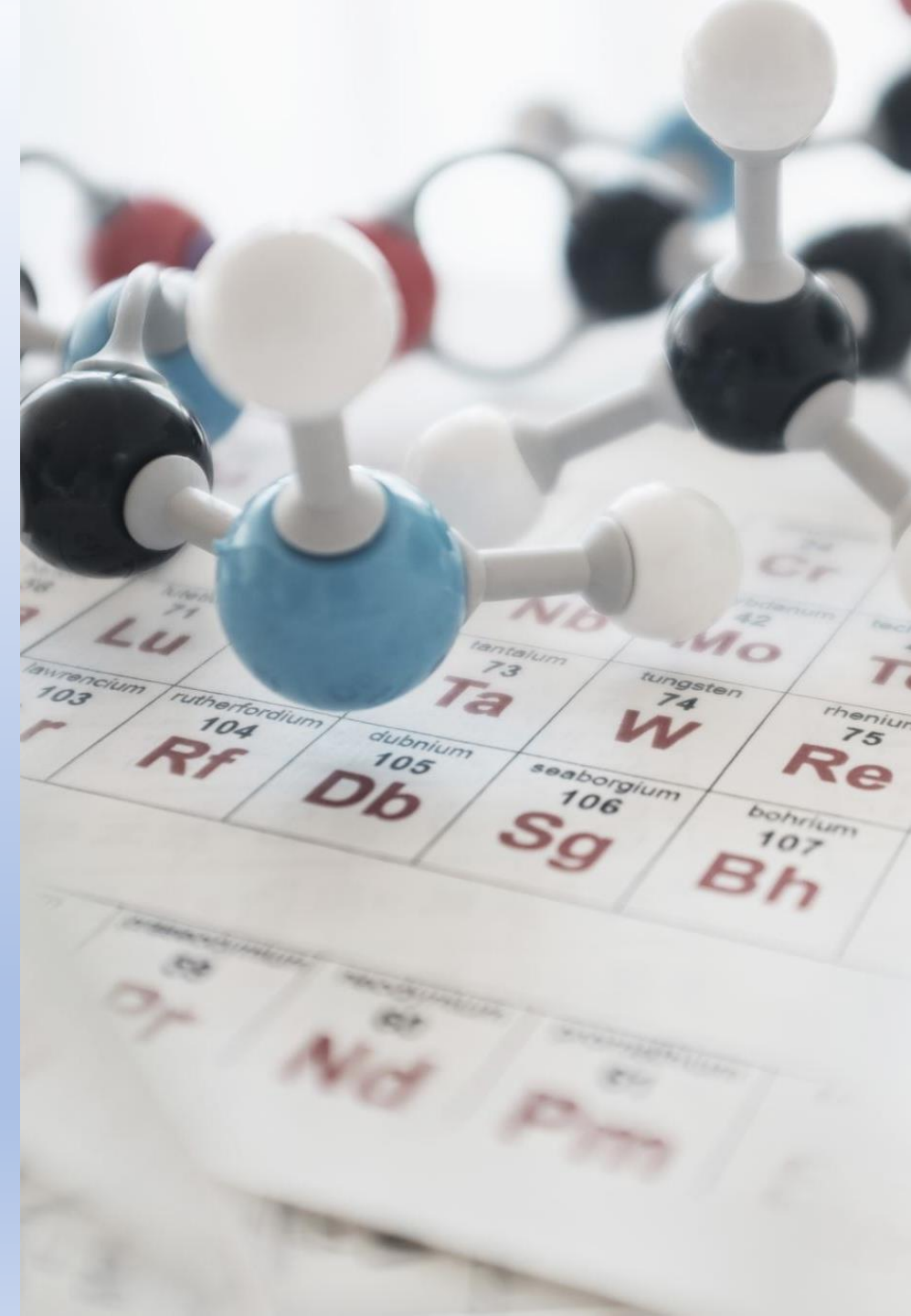
PNCAR 2022- 2025

- Per la prima volta, nel monitoraggio è coinvolto anche il settore degli **animali da compagnia**, con un obiettivo di riduzione $\geq 10\%$ del numero totale delle prescrizioni veterinarie di medicinali contenenti sostanze antibiotiche classificate come CIA.

PNCAR 2017-2020

Nel 2021, il settore veterinario **ha raggiunto e superato tutti i target** di riduzione fissati nel PNCAR (2017-2020), prorogato al dicembre 2021:

1. Riduzione $\geq 30\%$ consumo di antibiotici totali;
2. Riduzione $\geq 30\%$ consumo di antibiotici somministrati per via orale;
3. Riduzione $\geq 10\%$ consumo di Antimicrobici di Importanza Critica (Critically Important Antimicrobial - CIA);
4. Diminuzione del consumo di colistina a un livello di 5 mg/PCU.





Ministero della Salute

Linee guida

Uso prudente dell'antibiotico nell'allevamento bovino da latte



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri



Indice

1 Introduzione: antibiotico-resistenza nell'allevamento bovino

2. Biosicurezza ed indicatori gestionali di allevamento

2.1 Principi generali di biosicurezza

2.2 Piano di Gestione Sanitaria nell'allevamento bovino da latte

2.2.1 Biosicurezza esterna

2.2.2 Igiene ambiente, attrezzature e strutture

2.2.3 Gestione sanitaria dell'allevamento

2.3 Indicatori gestionali

3. La diagnosi come requisito per uso prudente dell'antibiotico

3.1 Diagnostica della mastite

3.2 Diagnostica della diarrea neonatale

3.3 Diagnostica delle forme respiratorie

3.4 Test di sensibilità agli antibiotici

4. La terapia antibiotica

4.1 Principi di uso prudente

4.2 Gestione dell'antibiotico in azienda

4.3 Criteri di scelta

Uso prudente antibiotici

- L'uso prudente dell'antibiotico non può prescindere dall'applicazione in allevamento di misure di benessere animale e di biosicurezza, quali strumenti indispensabili per migliorare lo stato sanitario degli animali.



One health





SALUTE UNICA

ADRIANO MANTOVANI



One health

- UN PO' DI STORIA
- Al patologo tedesco Rudolf Virchow si attribuisce la paternità del termine “[zoonosi](#)”, per indicare le infezioni trasmissibili fra animali ed esseri umani, attraverso il fenomeno dello **spillover**.
- Già nel diciannovesimo secolo Virchow sosteneva che fra **salute umana e salute animale** non c'erano e non avrebbero dovuto esserci linee di demarcazione.
- Il concetto di “medicina unica” era comunemente accettato, così come le ricerche collaborative fra veterinari e medici.

One health

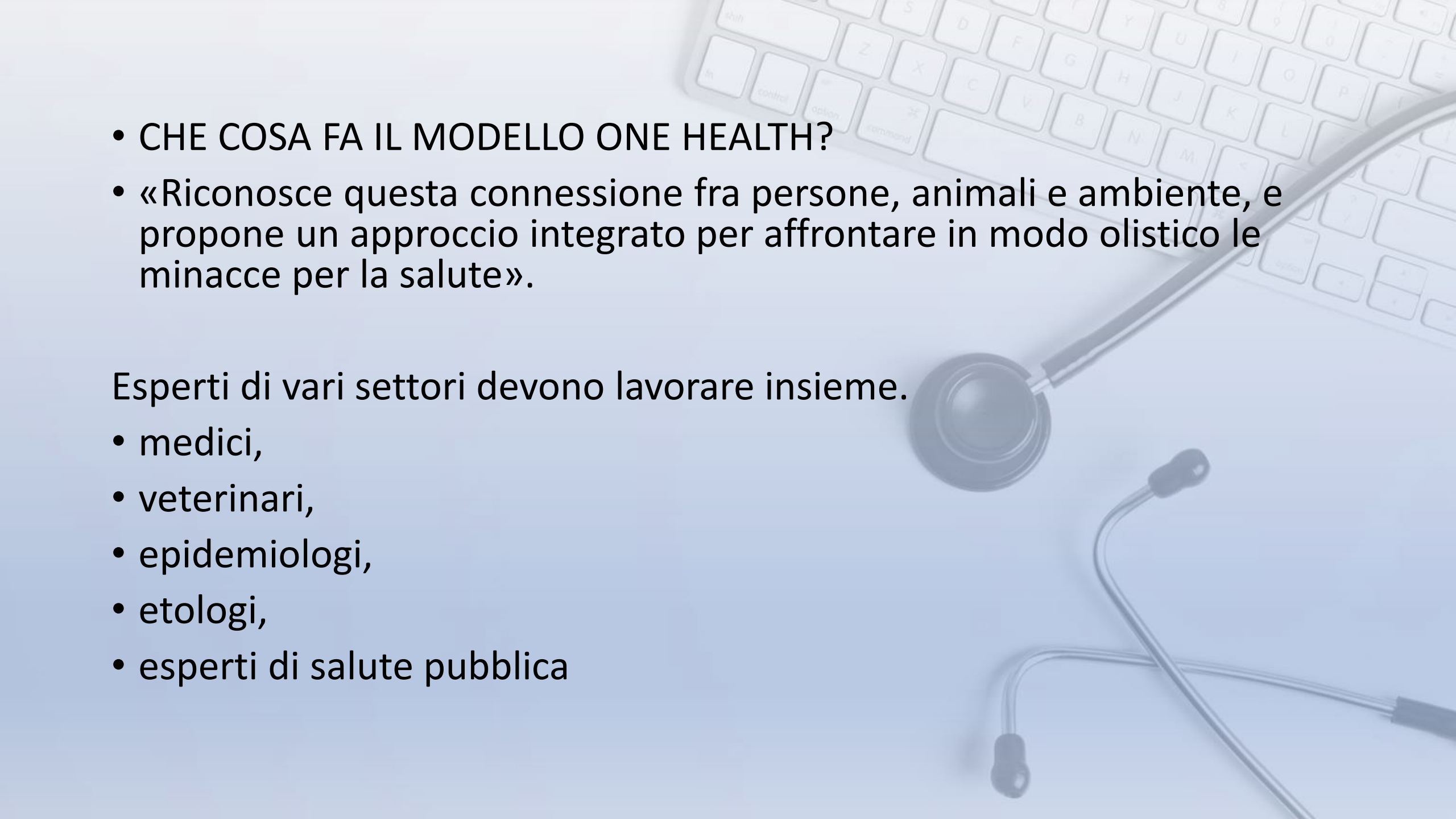
- Negli anni più recenti, il concetto di “**una salute**” si amplia, accogliendo oltre alla salute umana e a quella animale, l’altrettanto inscindibile salute degli **ecosistemi** in cui viviamo.
- Ecco che cosa l’**Ufficio europeo dell’OMS** (Organizzazione mondiale della salute) ha voluto ricordare, a proposito di **One Health – una salute sola**.

One health

- La **salute degli esseri umani, degli animali e degli ecosistemi è strettamente interconnessa.**
- Nel mondo, su dieci malattie infettive emergenti nelle persone 6 arrivano da animali, sia domestici sia selvatici.
- Negli ultimi 30 anni oltre 30 nuovi patogeni per l'uomo sono stati identificati, e il 75 per cento hanno avuto origine dagli animali.

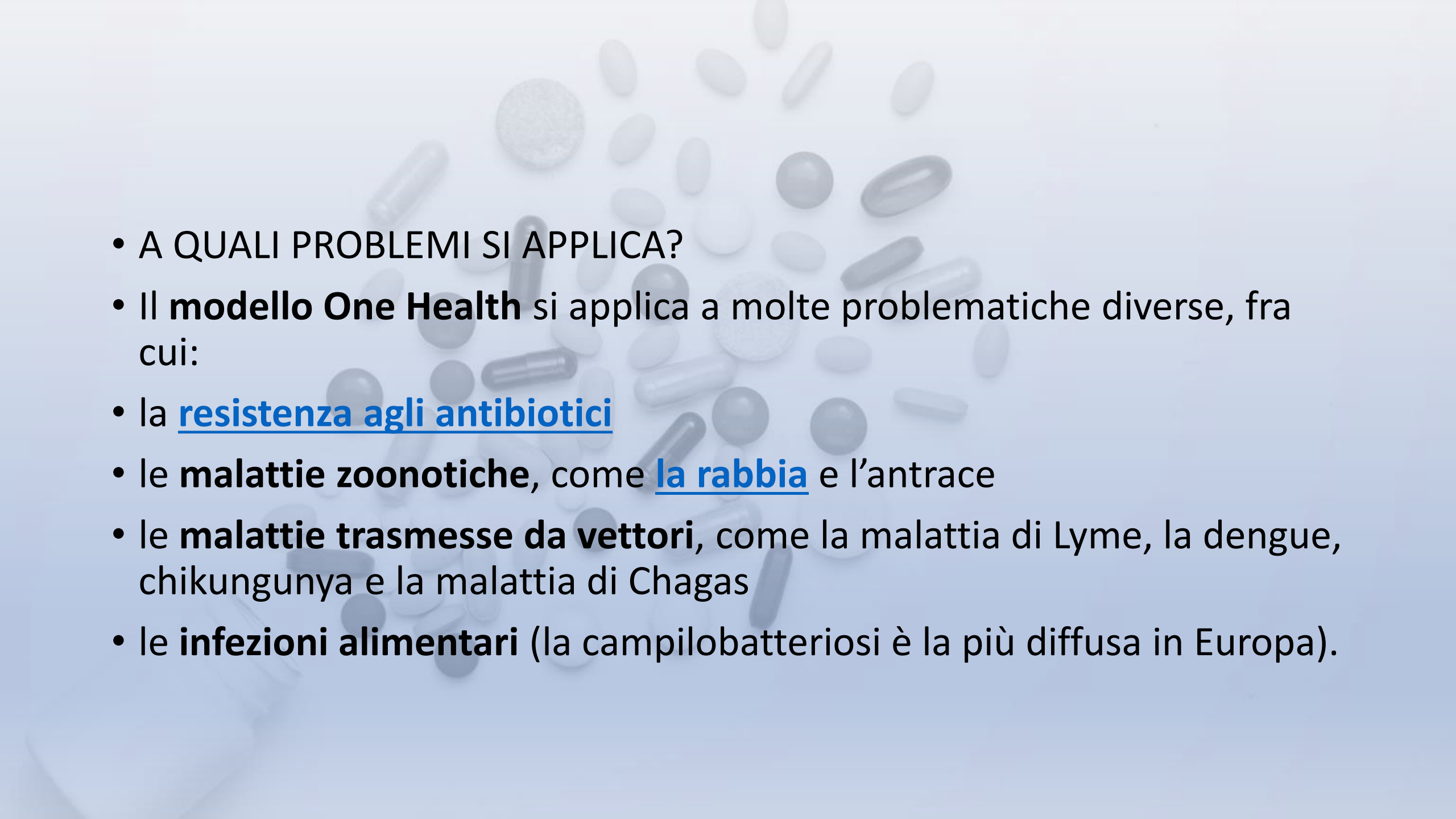
One health

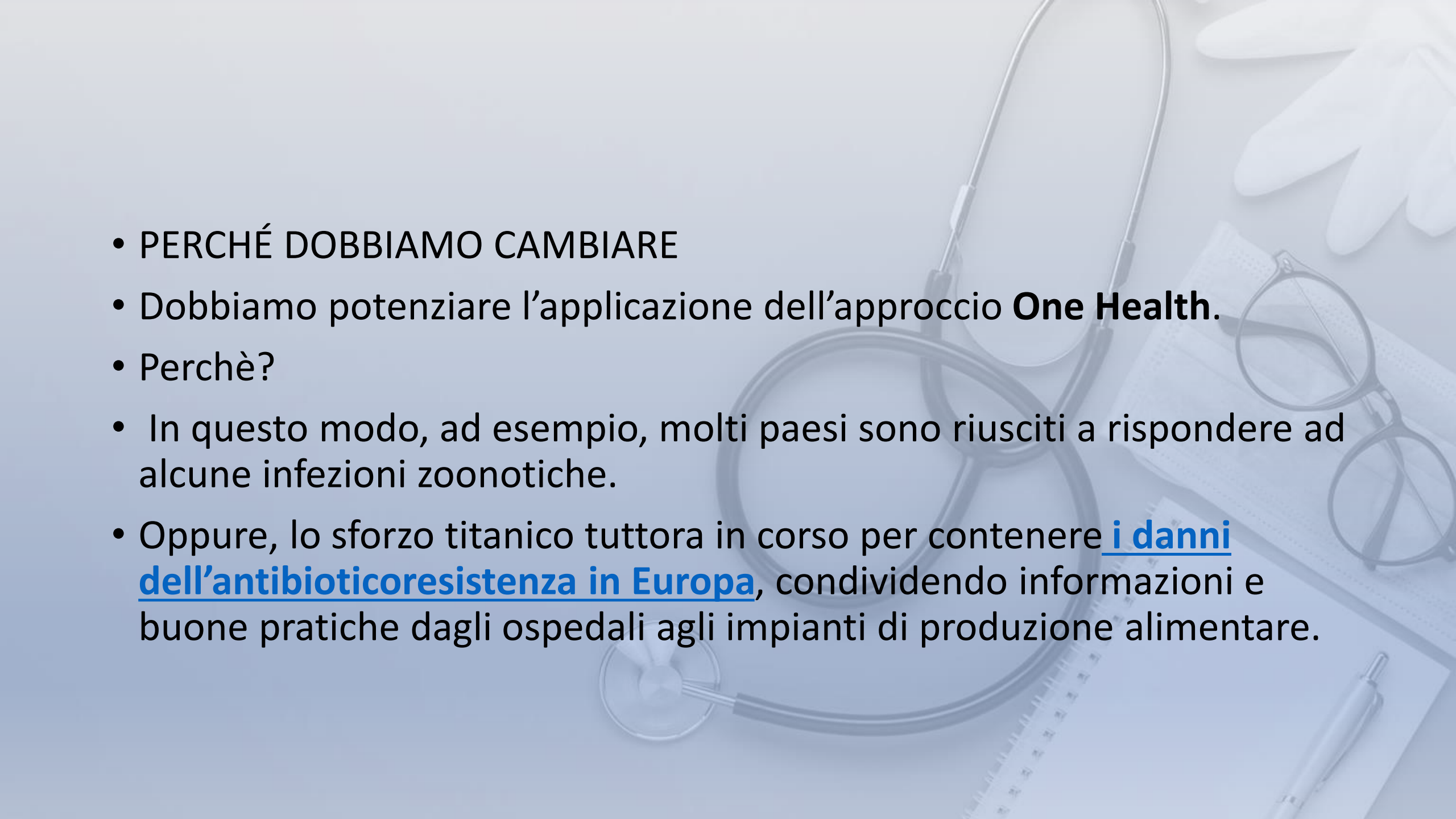
- Questa interconnessione si fa tanto più stretta quanto più:
 - la popolazione umana cresce e si espande, antropizzando nuove aree, vivendo a contatto sempre più ravvicinato con gli animali;
 - il cambiamento climatico e il consumo del suolo alimentano la diffusione di malattie zoonotiche e malattie trasmesse da vettori (organismi viventi come zanzare, zecche, pulci);
 - gli spostamenti e gli scambi globali facilitano la diffusione rapida delle malattie su scala planetaria.

- 
- CHE COSA FA IL MODELLO ONE HEALTH?
 - «Riconosce questa connessione fra persone, animali e ambiente, e propone un approccio integrato per affrontare in modo olistico le minacce per la salute».

Esperti di vari settori devono lavorare insieme.

- medici,
- veterinari,
- epidemiologi,
- etologi,
- esperti di salute pubblica

- 
- A QUALI PROBLEMI SI APPLICA?
 - Il **modello One Health** si applica a molte problematiche diverse, fra cui:
 - la [resistenza agli antibiotici](#)
 - le **malattie zoonotiche**, come [la rabbia](#) e l'antrace
 - le **malattie trasmesse da vettori**, come la malattia di Lyme, la dengue, chikungunya e la malattia di Chagas
 - le **infezioni alimentari** (la campilobatteriosi è la più diffusa in Europa).

- 
- A light blue background featuring a medical theme. A stethoscope is draped across the center. In the top right corner, there are white gloves. Below the gloves, a pair of glasses rests on a white surface. A white surgical mask is partially visible. In the bottom right, a pen lies on a notepad. The overall aesthetic is clean and professional, typical of a medical or healthcare presentation.
- PERCHÉ DOBBIAMO CAMBIARE
 - Dobbiamo potenziare l'applicazione dell'approccio **One Health**.
 - Perché?
 - In questo modo, ad esempio, molti paesi sono riusciti a rispondere ad alcune infezioni zoonotiche.
 - Oppure, lo sforzo titanico tuttora in corso per contenere [i danni dell'antibioticoresistenza in Europa](#), condividendo informazioni e buone pratiche dagli ospedali agli impianti di produzione alimentare.

- 
- Non c'è tempo da perdere, ricorda OMS Europa: «Molti dei problemi sanitari per cui un approccio One Health sarebbe importante non sono nuovi, e dureranno nel tempo, ma continuare ad affrontarli come si è sempre fatto non li risolverà.
 - Abbiamo bisogno di cambiare drasticamente il modo in cui affrontiamo questi problemi: fra le altre cose, con nuovi meccanismi di responsabilità, con più fondi, con flussi di lavoro dedicati e strutture gestionali semplificate»



Definizione one health

- La salute unica rappresenta lo sforzo di collaborazione multidisciplinare – operante a livello locale, nazionale e mondiale – per raggiungere uno stato di salute ottimale per le persone, gli animali e il nostro ambiente”
- American Veterinary Medical Association (AVMA)

One health

- L'idea alla base di One Health trae origine dal fatto che la salute delle persone è direttamente connessa con quella degli animali e con lo stato dell'ambiente nel quale tutti viviamo e che nessuno, specialista, agenzia o nazione, può affrontare da solo le problematiche del mondo globalizzato di oggi.

One Health

Un quadro d'azione congiunto pubblicato da cinque agenzie dell'UE

Pubblicazione congiunta delle agenzie dell'Unione Europea:



Cross-agency One Health task force framework for action

2024-2026

Joint publication by the European Union agencies



ECHA

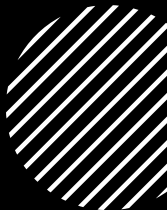


efsa

EMA



Obiettivi



1.Facilitare il coordinamento strategico nell'attuazione dell'approccio One Health;



2.Promuovere il coordinamento della ricerca e la definizione di un'agenda guidata sulla One Health;



3.Migliorare lo sviluppo delle capacità sulla One Health;



4.Rafforzare la comunicazione della One Health e il coinvolgimento degli stakeholder;



5.Sostenere lo sviluppo di partnership attraverso attività congiunte One Health.

obiettivi



- Obiettivo strategico 1:
Coordinamento strategico

- Facilitare il coordinamento strategico nell'attuazione dell'approccio One Health contribuendo congiuntamente all'agenda One Health in Europa e rafforzando la cooperazione One Health all'interno e tra le agenzie.

RISULTATI DEL COORDINAMENTO STRATEGICO

- Pubblicazioni e risorse per contribuire alla definizione dell'agenda One Health.
- Linee guida per istituire gruppi di lavoro congiunti e promuovere l'allineamento sui temi chiave della One Health.
- Scambio strategico su One Health tra le agenzie e il loro management.
- Raccomandazioni sugli accordi strutturali per la collaborazione tra agenzie sulla One Health.

- Obiettivo strategico 2:
Coordinamento della ricerca

- Individuare le esigenze comuni di ricerca e le lacune di conoscenza nel lavoro delle agenzie, promuovere il coordinamento della ricerca e il coinvolgimento con i finanziatori della ricerca dell'UE e sostenere la definizione dell'agenda di ricerca e innovazione orientata alla salute.

RISULTATI DEL COORDINAMENTO DELLA RICERCA

- Centro di conoscenza comune per informare l'agenda di ricerca europea One Health.
- Ricerca per comprendere meglio le interdipendenze tra la salute umana, animale, vegetale e ambientale utilizzando un approccio transdisciplinare e integrato.
- Coinvolgimento efficiente delle agenzie nei pertinenti progetti di ricerca One Health e nei partenariati europei.

- Obiettivo strategico 3:
rafforzamento delle capacità
- Sostenere opportunità di apprendimento in servizio per il personale all'interno delle agenzie e attività di rafforzamento delle capacità e opportunità di formazione di One Health.

RISULTATI DEL COSTRUZIONE DI CAPACITÀ

- Comprensione comune delle esigenze di apprendimento di One Health.
- Partnership con università e centri di ricerca per supportare la formazione e lo sviluppo dei moduli One Health.
- Corsi One Health per i professionisti in servizio.
- Coordinare lo sviluppo delle capacità di One Health in Europa.

- Obiettivo strategico 4:

Comunicazione e coinvolgimento delle parti interessate

- Coordinare i contributi delle agenzie One Health nei confronti delle parti interessate pertinenti, comprese le istituzioni dell'UE, gli Stati membri, gli organismi multilaterali e altri attori chiave esterni sviluppare e implementare attività di comunicazione coordinate.

RISULTATI DEL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

- Miglioramento della collaborazione e dello scambio di conoscenze tra le parti interessate nella One Health.
- Rafforzamento e miglioramento della comunicazione e della consultazione nei settori uomo-animale-ambientale all'interno dell'UE.

- Obiettivo strategico 5:
**partenariati e attività
congiunte**

- Sviluppare attività congiunte su One Health, possibilmente supportate da appalti congiunti, sulla base delle priorità tematiche individuate, massimizzando così le sinergie ed evitando la duplicazioni del lavoro. Ciò potrebbe includere l'adattamento delle azioni e delle attività di appalto esistenti, ove possibile.

RISULTATI DELLE ATTIVITÀ CONGIUNTE

- Mappatura delle iniziative interagenzia esistenti su One Health.
- Pubblicazione che analizza le sinergie, le lacune e le barriere esistenti per l'implementazione del sistema One Health tra agenzie.
- Meccanismi e proposte per finanziamenti congiunti tra agenzie per colmare le lacune di conoscenza e promuovere l'implementazione della One Health.
- Casi aziendali per dimostrare l'efficacia e l'impatto dell'approccio One Health interagenzia.

ESEMPI

Riquadro 1. Esempi di argomenti multisetoriali ai quali il quadro d'azione della task force interagenzia One Health può aggiungere valore:



1. Il cambiamento climatico e il degrado degli ecosistemi possono creare condizioni favorevoli alla comparsa e alla diffusione di malattie infettive quali malattie trasmesse da vettori, alimenti e acqua, con un profondo impatto sulla salute pubblica e animale.

Il quadro d'azione migliorerà la capacità delle agenzie di valutare meglio l'impatto dei cambiamenti climatici sulla comparsa di malattie infettive emergenti e (ri)emerse promuovendo reti e partenariati scientifici congiunti, sostenendo la condivisione di informazioni tra agenzie, espandendo la ricerca sulle impatto dei cambiamenti climatici sulla comparsa delle malattie e facilitando la transizione verso una consulenza scientifica e una valutazione del rischio più integrate in questo settore.

ESEMPI

2. Le microplastiche sono un esempio illustrativo di come gli inquinanti emergenti possano non solo contaminare i corsi d'acqua e il suolo, ma anche entrare nella catena alimentare, colpendo la salute animale e umana e incidendo sulla sicurezza alimentare.

Il quadro d'azione contribuirà a valutare in maniera più approfondita in modo integrato l'impatto dell'inquinamento chimico e da microplastiche sulla salute umana, animale ed ecosistemica sviluppando ulteriormente la capacità di valutazioni congiunte del rischio in questo settore, promuovendo la ricerca transdisciplinare sugli impatti delle microplastiche e di altre sostanze chimiche emergenti, utilizzando i risultati della ricerca pertinenti e facilitando la traduzione della ricerca in risultati attuabili.



ESEMPI



3. La pandemia di Covid-19 ha evidenziato la necessità di coordinarsi in tutti i settori per comprendere meglio i complessi fattori che determinano le malattie e altre minacce per la salute e per formulare soluzioni efficaci e sostenibili.

Il quadro d'azione rafforzerà le capacità collettive di prevenzione, preparazione e risposta nell'UE rendendo la conoscenza più accessibile alle parti interessate attraverso la condivisione delle informazioni e una comunicazione allineata del rischio, contribuendo a costruire e migliorare le capacità di preparazione e risposta; e sostenere l'attuazione dell'approccio One Health nella prevenzione, preparazione e pianificazione della risposta.

ESEMPI

4. I sistemi di sorveglianza non integrano sufficientemente dati, informazioni, conoscenze e competenze provenienti da tutti i settori e attori pertinenti.

Il quadro d'azione sosterrà lo sviluppo di sistemi di sorveglianza integrata e di allarme rapido facilitando e promuovendo una maggiore disponibilità, accessibilità e interoperabilità dei dati, migliorando la qualità delle informazioni per la valutazione del rischio e lavorando per allineare i sistemi di sorveglianza e di allarme rapido in Europa con l'Unico Approccio sanitario.



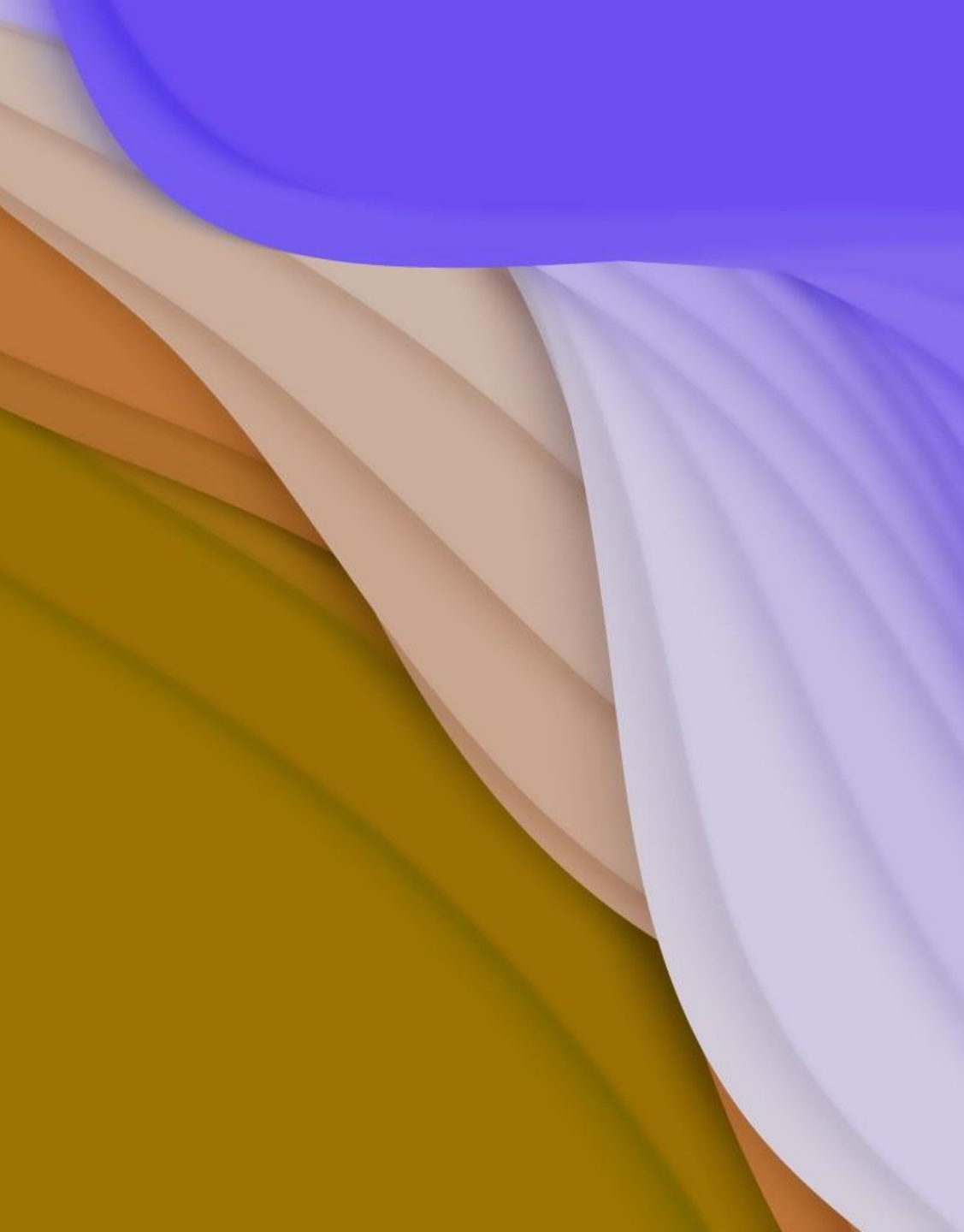
Reg.UE
2016/429
considerando
44

- I **biocidi**, quali i disinfettanti per l'igiene veterinaria o per le zone in cui sono presenti alimenti e mangimi, gli insetticidi, i repellenti o i rodenticidi svolgono un ruolo importante nelle strategie di biosicurezza, sia a livello di aziende agricole che durante il trasporto degli animali.
- Per tale motivo **dovrebbero essere considerati parte della biosicurezza.**

Fipronil:
fluocianobenpirazolo,
è un insetticida ad ampio spettro

- Fipronil Fitosanitario
- Vietato in agricoltura in Europa dal 2014 ma ammesso in altri paesi per esempio in Brasile
- Fipronil Farmaco
- usato nei collari antipulci di cani e gatti
- Fipronil Biocida
- usato in moltissimi biocidi per casa e per giardinaggio contro formiche blatte e scarafaggi
- È uno PFAS può provocare danni ambientali





Confucio

- ▶ Tu, vuoi che ti dica in che cosa consiste la conoscenza?
- ▶ **Consiste nell'essere consapevoli sia di sapere una cosa che di non saperla.**
- ▶ **Questa è la conoscenza**

Tre modelli di definizione e classificazione:

- **Capacità:** Insieme delle conoscenze, dei comportamenti, e degli atteggiamenti, acquisiti sia in processi d'apprendimento mirati, sia nell'esperienze pratica. Le capacità rappresentano il potenziale di una persona.
- **Competenze:** Combinazione, interazione delle capacità che vengono mobilitate per soddisfare determinate esigenze o per effettuare determinate attività.
- **Qualifiche:** Gruppi di competenze che vengono riconosciute da una autorità esterna.



COSA SONO LE COMPETENZE

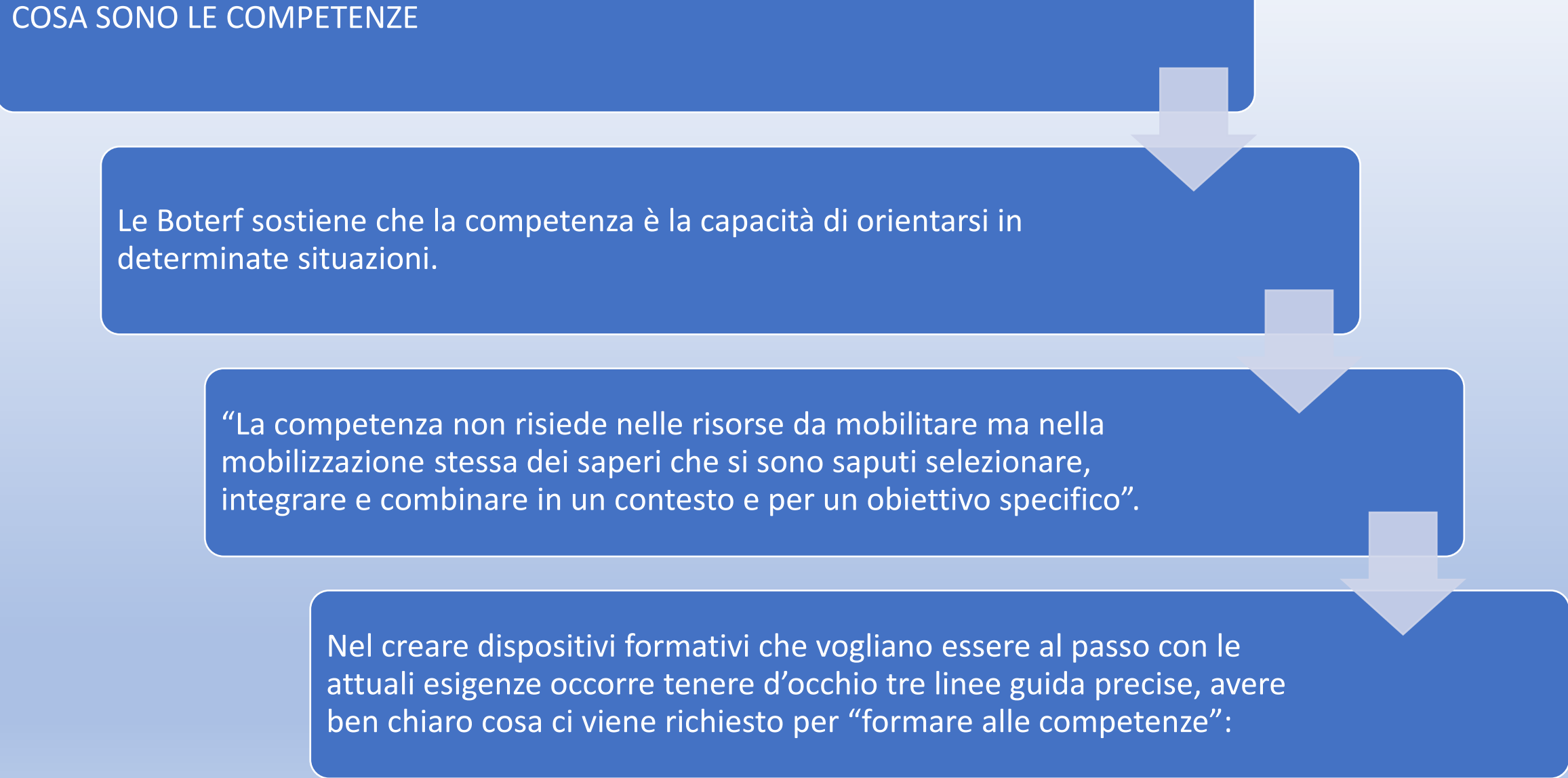


Si definisce competenza l'insieme delle caratteristiche individuali che concorrono all'efficace presidio di una situazione lavorativa, di una prestazione, di un'attività.



Nella sua aspecificità tale definizione si adatta ad ogni segmento lavorativo o ambito disciplinare: infatti ogni esperienza teorica ha applicazioni pratiche ed ogni applicazione pratica ha il suo riscontro teorico.

COSA SONO LE COMPETENZE



```
graph TD; A[COSA SONO LE COMPETENZE] --> B[Le Boterf sostiene che la competenza è la capacità di orientarsi in determinate situazioni.]; B --> C["La competenza non risiede nelle risorse da mobilitare ma nella mobilitazione stessa dei saperi che si sono saputi selezionare, integrare e combinare in un contesto e per un obiettivo specifico"]; C --> D[Nel creare dispositivi formativi che vogliano essere al passo con le attuali esigenze occorre tenere d'occhio tre linee guida precise, avere ben chiaro cosa ci viene richiesto per "formare alle competenze":];
```

Le Boterf sostiene che la competenza è la capacità di orientarsi in determinate situazioni.

“La competenza non risiede nelle risorse da mobilitare ma nella mobilitazione stessa dei saperi che si sono saputi selezionare, integrare e combinare in un contesto e per un obiettivo specifico”.

Nel creare dispositivi formativi che vogliano essere al passo con le attuali esigenze occorre tenere d'occhio tre linee guida precise, avere ben chiaro cosa ci viene richiesto per “formare alle competenze”:



Secondo Le Boterf:



...la competenza esprime una relazione tra un soggetto e una specifica situazione lavorativa;



essa scaturisce dall'analisi del "soggetto in azione", dalla considerazione del tipo di risorse che mette in campo e dalla modalità con cui le combina per raggiungere i risultati di volta in volta richiesti.

In conclusione la Competenza è formata da tre componenti:

Queste tre componenti sono strettamente legate tra loro e vanno a costituire gli ambiti complessi del saper agire.

La Conoscenza, cioè l'ambito del sapere concettuale

L'Abilità (o Skill), cioè l'aspetto operativo della competenza, il mettere in atto i principi che appartengono alla conoscenza

Il Comportamento (o modo d'agire), cioè la parte relativa al modo di eseguire le attività che incide sui rapporti con gli altri e sull'efficacia della mobilitazione dell'intera competenza stessa.

Integrazione delle competenze

Il nodo consiste: - nell'individuare quale servizio debba assumere la titolarità del caso, e svolgere il ruolo di "regista" della presa in carico, coinvolgendo poi con sue iniziative gli altri servizi interessati.

Oppure in quel territorio si è attivato un organismo ad hoc per i casi complessi, ad esempio una équipe composta da operatori provenienti dai diversi servizi, per valutare e gestire casi simili, o per decidere a quale servizio assegnarne la regia.

Integrazione delle competenze

COSA FACCIAMO?

Controlli specialistici

Controlli separati:

1 vet. Area A

Biosicurezza

1 vet. Area C

Benessere

1 vet. Area C

Antibiotico Resistenza

Integrazione delle competenze

• COSA FACCIAMO?

• Controlli specialistici

• Controlli CONGIUNTI O
CONTEMPORANEI

• 1 vet. Area A

Biosicurezza

+

• 1 vet. Area C

Benessere + AMR

Integrazione delle competenze

Controllo UNICO

Unione degli obiettivi

1 vet. Area A

Biosicurezza + Benessere e AMR

Integrazione delle competenze

Controllo UNICO

Unione degli obiettivi

1 vet. Area C

Benessere e AMR + Biosicurezza

Grazie
dell'attenzione

